

3° - Riunione del Consiglio di Direzione – 27 giugno 2025

Verbale

Data e tempi	27 giugno 2025, dalle ore 14:30 alle ore 17:50
Partecipanti	Davide Calonico, Marco Coisson, Natascia De Leo, Filippo Levi, Claudio Origlia, Marco Pisani, Ivano Ruo Berchera Partecipa Ivo Degiovanni (15:15 - 15:45) per la trattazione della Comunicazione 1.d
Assente	Paola Iacomussi
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

La riunione viene avviata con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Il DS ricorda che nel mese di maggio non è stata programmata una riunione del CdD, visto che il 9 maggio u.s. si è tenuto l'incontro con il Tavolo Scientifico di Programmazione al quale il Consiglio ha partecipato.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Modello di finanziamento delle Divisioni
5. Fabbisogno del personale
6. Rinnovo TTO
7. Proposta di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
8. Richiesta di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM
9. Varie ed eventuali
10. Prossima riunione
11. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
80.1	Confronto con il Gruppo di Lavoro OS per pianificare formazione del personale su data management plan e inserimento dati su repository Zenodo	DS	Continua
80.2	Realizzazione presentazione sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Continua

Azione 80.1 – Confronto con il Gruppo di Lavoro OS per pianificare formazione del personale su data management plan e inserimento dati su repository Zenodo

Il Gruppo di Lavoro OS ha presentato al DS una serie di iniziative per promuovere l'adozione delle pratiche di Open Science, inclusa la pubblicazione aperta e la condivisione di dati (su Zenodo) e software (su GitHub) da parte del personale tecnico-scientifico.

Il Gruppo inoltre ha proposto la programmazione di un Workshop dedicato all'informazione sulle buone pratiche di scienza aperta; il DS valuterà insieme al Gruppo il momento migliore per il Workshop.

Azione 80.2 – Realizzazione presentazione sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici

È stata realizzata una presentazione delle attività e dei temi strategici dell'INRiM illustrata dal DS all'evento del 16 giugno 2025 per la celebrazione dei 150 anni del Metro.

La presentazione, organizzata in base alle tematiche dell'Ente, ha evidenziato alcuni elementi strategici e l'obiettivo del DS in accordo con i RdD, è avviare la realizzazione di presentazioni analoghe per ogni Divisione.

3. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE: 150 anni della Convenzione del Metro

INRiM ha onorato le celebrazioni per il 150° della Convenzione del Metro in quattro distinte occasioni, che qui riassumiamo:

- a) INRiM ha partecipato con una delegazione composta dal Presidente, dal DS, dai RdD, alcuni membri del CS e altri colleghi alle giornate organizzate a Parigi dal BIPM, in particolare il 20 maggio 2025, presso la sede dell'UNESCO a Parigi, occasione di una celebrazione della Convenzione soprattutto in ottica di bene comune dell'umanità, motore di integrazione non solo commerciale ed economica, ma soprattutto scientifica e culturale. Rispetto alla situazione internazionale presente, il valore universale della Convenzione del Metro appare una guida di come l'unione dei popoli possa portare al vero progresso globale. Nei giorni successivi, il BIPM ha organizzato al Palazzo dei Congressi di Versailles

un workshop più tecnico-scientifico, mirato a presentare lo stato presente e la visione della metrologia internazionale in settori ritenuti fondamentali.

I titoli delle sessioni sono molto chiari e possiamo trovare una piena adesione della visione di INRiM della metrologia:

- Metrology in the quantum era
- Metrology for climate science
- The FAIR digital revolution
- New science and the definition of the second
- Future revolutions - measuring for the life sciences
- Future revolutions - metrology in space

Le tematiche delle sessioni sono in linea con le tematiche presenti nella *Vision* di INRiM e con quelle indicate da altre istituzioni, quali la Commissione Europea, i Ministeri, Euramet.

- b) L'INRiM ha celebrato nella sede principale di Torino, il 150° della Convenzione con un evento rivolto a tutta la cittadinanza, aprendo il campus il 25 maggio con le visite guidate ai laboratori, talk scientifici, attività di divulgazione e con la mostra "Connessioni Astrali" di Riccardo Cordero. All'evento hanno partecipato circa 900 persone (con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente), con un'offerta più ampia e un apprezzatissimo aumento del personale dell'Ente che ha lavorato per l'evento, prima e durante. Al momento finale dedicato al personale ha partecipato anche il Presidente prof. Wiersma con il figlio Leo. Il personale ha dimostrato nuovamente l'attaccamento all'istituzione e ai valori umani, etici e scientifici che l'INRiM rappresenta. Le esibizioni musicali dello stesso prof. Wiersma con il figlio Leo e di un gruppo formato ad hoc per la serata da parte di alcuni colleghe e colleghi sono stati momenti di condivisione molto positiva. Il DS porta il personale apprezzamento della pungente ironia di chiusura sulle note di un celebre gruppo italiano attivo negli anni '80 e '90, con cui si è data una sintesi molto bella della vita del ricercatore preso dalla vasta articolazione di attività tra misure, esperimenti, pubblicazioni, congressi, finanziamenti, KPI e VQR con cui la comunità INRiM si confronta quotidianamente.

Il 24 maggio 2025, giorno precedente alla commemorazione della Convenzione del Metro, la Mole Antonelliana è stata illuminata con un messaggio celebrativo dell'evento (dalle 21:30 alle 2:00) grazie all'ottima iniziativa della collega Giulia Aprile.

Il Consiglio ringrazia per l'eccezionale lavoro svolto dal personale coinvolto in ogni fase dell'evento, guidato con efficacia dalla UO Comunicazione.

- c) Il 6 giugno 2025, si è tenuto il convegno organizzato dal MIMIT dal titolo "*150 anni della Convenzione del metro: la metrologia tra passato e futuro*" nel Salone degli Arazzi del Palazzo Piacentini-Vaccaro, Roma. L'INRiM è stato coinvolto dal MIMIT fin dalla concezione dell'evento e sono state presentate due relazioni, una a cura del Presidente

Prof. Asinari, sul ruolo della metrologia scientifica nella società contemporanea (Allegato 1), e l'altra a cura del Direttore Scientifico sulle unità di misura, il contributo INRiM alla ridefinizione SI del 2019 e la strategia per la ridefinizione del secondo (Allegato 2).

All'evento era presente il mondo della metrologia legale e di accreditamento, insieme a INRiM e INMRI e si è avviato con i saluti istituzionali del Capo di Gabinetto del MIMIT, Federico Eichberg, il quale ha sottolineato come la metrologia rappresenti un fattore abilitante per le esportazioni italiane, sottolineando la loro crescita in anni recenti.

- d) Il 16 giugno al Palazzo Brancaccio di Roma, l'INRiM ha organizzato l'evento "*150 anni della Convenzione del Metro: INRiM per lo sviluppo scientifico e industriale dell'Italia*", introdotto dal Presidente prof. Asinari e dalla dott.ssa Francesca Galli, dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del MUR, con la presenza di rappresentanti di MIMIT e di rilevanti istituzioni accademiche, industriali ed EPR italiane. Hanno partecipato per INRiM, oltre al Presidente, anche il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione Natascia De Leo, Filippo Levi e Marco Pisani, i membri del Consiglio di Amministrazione, Dr. Vito Fericola e Prof. Giovanni Betta e il membro del Consiglio Scientifico, Dr. Luca Boarino.

L'evento è stato concepito come occasione per presentare l'INRiM (presentazione del DS – Allegato 3) in un contesto istituzionale a Roma, con il proprio ruolo nella ricerca metrologica, nazionale e internazionale. È stato evidenziato il valore aggiunto di INRiM nella ricerca in Europa, in particolare, con la partecipazione nazionale all'interno della *European Partnership on Metrology* (presentazione del Delegato a EPM Dr. Filippo Levi - Allegato 4). Il ruolo di INRiM in Europa si evidenzia in rilevanti iniziative europee. La prima, la *European Quantum Communication Infrastructure* (EuroQCI), iniziativa della Commissione Europea e coordinata in Italia da INRiM con un contributo scientifico offerto dalla Dorsale Quantistica in fibra ottica (*Italian Quantum Backbone*), di recente finanziata dal MUR come infrastruttura rilevante (presentazione della Dr.ssa Cecilia Clivati - Allegato 5). La seconda iniziativa, la *European Quantum Metrology and Testing Infrastructure* (EuroQMTI), avviata dalla Commissione Europea e promossa da Euramet, in particolare da EMN-Q per cui INRiM ha annunciato la nuova infrastruttura QUAMT-ITA, *Quantum Measurement and Testing – Italia*, coordinata dal Dr. Ivo Pietro Degiovanni (presentazione – Allegato 6), che nasce per offrire servizi di ricerca e nuova certificazione per le tecnologie quantistiche, consolidando il Coordinamento di INRiM di EMN-Q e candidandosi come nodo italiano della EuroQMTI.

Attraverso questi progetti, l'INRiM esercita un ruolo di coordinamento strategico in alcuni punti importanti della metrologia europea, mira all'eccellenza scientifica e a sostenere il rafforzamento delle capacità industriali italiane, la capacità di promuovere la standardizzazione nel modo più utile all'Italia e di offrire certificazione di tecnologie emergenti.

Sia EuroQCI che EuroQMTI sono citati dalla Strategia Nazionale Quantistica Italiana, come si evince dal documento posto in consultazione pubblica da parte del MUR e di cui è atteso in luglio la presentazione della versione definitiva da parte delle autorità competenti.

Per quanto riguarda il futuro della EPM, il Presidente, il DS, il delegato Euramet Dr.ssa Michela Sega e il delegato EPM Dr. Filippo Levi continuano a favorire il confronto tra EC, Euramet, io Presidenti dei maggiori Enti Metrologici europei e il nostro Ministero vigilante.

Il DS ritiene utile che le presentazioni di Filippo Levi e Ivo Degiovanni siano illustrate a tutto il Consiglio di Direzione, compresi i componenti eletti, per illustrare l'azione di l'INRiM e invitare a una partecipazione ancora maggiore alla partnership, nella consapevolezza che così si rafforzerà il presidio e la partecipazione italiana ai futuri programmi di ricerca europei.

Levi avvia la presentazione "La Partnership on Metrology ed EURAMET", allegata al presente verbale con una veloce rassegna dei programmi precedenti fino all'attuale partnership, programma di ricerca di Horizon Europe cofinanziata dalla CE e dai Paesi partecipanti, gestito da Euramet che sarà l'ultimo programma gestito con la modalità di cofinanziamento dei paesi partecipanti.

Si evidenzia la presenza rilevante dell'Italia nella partnership, presente in gran parte delle tematiche e con un ruolo rilevante a livello europeo, come si rileva anche nell'Ente da numerose collaborazioni e da numerosi accordi che vedono un ampliamento degli ambiti di specializzazione di ricerca e collaborazioni accademiche.

Levi presenta un focus sulle call 2026 2027 che vedranno un forte riallineamento del programma con le linee indicate dalla CE nel documento cd *Competiveness Compass*, piano organico e *roadmap* quinquennale per rilanciare la competitività dell'UE nel mondo. Le linee guida evidenziano la necessità di attrarre, all'interno dei progetti di ricerca, dei partner esterni per rafforzare la componente industriale accademica all'interno del mondo metrologico.

Alla conclusione della presentazione, il DS ringrazia Levi per l'esposizione odierna e per l'intervento all'evento del 16 giugno a Roma.

Alle 15:15 partecipa alla riunione Ivo Degiovanni che ringrazia il DS per l'invito a presentare QuaMT-ITA (<https://quamt-ita.eu/it/>), iniziativa strategica dell'INRiM per contribuire allo sviluppo delle tecnologie quantistiche offrendo tecniche di misura e caratterizzazione dedicate e cooperazione alle attività di ricerca e realizza una visione unitaria delle competenze quantistiche dell'Ente.

Degiovanni avvia la presentazione allagata descrivendo l'obiettivo di QuaMT-ITA, quale supporto al tessuto industriale quantistico italiano ed europeo, mettendo a disposizione servizi essenziali per l'industria e per gli utilizzatori delle tecnologie quantistiche. Questo impegno si traduce in un supporto concreto al rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione con collaborazione alle attività di ricerca con contributi alla standardizzazione e alla certificazione delle tecnologie quantistiche.

QuaMT-ITA opera in stretta collaborazione con gli altri istituti metrologici europei nell'ambito di EURAMET con lo *European Metrology Network for Quantum Technologies* e all'interno del *Framework Partnership Agreement* europeo Qu-Test.

Il DS riporta che, con la nascita di QuaMT-ITA si è inteso dare una visione identitaria e unitaria alle competenze e attività quantistiche presenti nell'Ente, valorizzandole in un quadro strategico condiviso. Sottolinea l'importanza di sviluppare una progettualità identitaria, fondata su competenze consolidate e riconosciute, pur mantenendo l'autonomia dei singoli gruppi di ricerca, anche appartenenti a Divisioni diverse o dislocati in sedi differenti. Questa modalità di coordinamento e valorizzazione potrà essere applicata anche ad altre aree tematiche dell'Ente, seguite da più gruppi di ricerca, al fine di rafforzarne l'identità e l'impatto complessivo.

Ruo Berchera interviene con due richieste di chiarimento, (1) se nella partnership ci saranno futuri bandi di finanziamento rivolti ai temi quantum e (2) se la struttura QuaMT-ITA, rivolta agli *stakeholder* industriali, potrà essere utilizzata anche per partecipare, come identità unitaria, a prossimi progetti.

Levi, rispondendo a Ruo Berchera, riporta che nelle prossime call della partnership non è presente specificatamente la tematica quantum ma la call *fundamental* è rivolta a tutta la metrologia fondamentale. Inoltre, una call in via di definizione potrebbe essere in parte dedicata alle tematiche quantum.

Il DS riporta che è prevista la nascita di un programma quantistico europeo, che ridurrà l'attuale frammentazione delle tematiche quantistiche su più programmi. In merito a QuaMT-ITA, sottolinea che si intende di sviluppare una progettualità identitaria che possa magari fare massa critica all'interno di un progetto di rilievo, ma la partecipazione ai progetti di ricerca avviene a livello di Ente, Degiovanni esprime una visione analoga a quella del DS.

2) COMUNICAZIONE: Collegamento in fibra ottica del Joint Research Center di EC a INRiM

Lo scorso 10 giugno presso il Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea a Ispra (Varese), si è tenuta l'inaugurazione del collegamento in fibra ottica tra JRC e l'infrastruttura Italian Quantum Backbone di INRiM. Con questo collegamento, JRC riceverà da INRiM la disseminazione su fibra ottica dello standard internazionale di tempo UTC attraverso la sua realizzazione riferibile UTC(IT), generata presso INRiM a Torino. Inoltre, il collegamento servirà per ricerche congiunte sulla Comunicazione Quantistica. Il collegamento JRC-INRiM è il primo collegamento fisico di un'istituzione della EC a EuroQCI, essendo l'Italian Quantum Backbone parte della componente italiana di EuroQCI. Inoltre, è un esempio di disseminazione di campioni primari verso EC.

3) COMUNICAZIONE: Computer Quantistico IQM

Il 22 maggio 2025 è stato acceso il primo computer quantistico IQM in Italia, frutto di una partnership tra Politecnico di Torino, Fondazione LINKS - ente strumentale di Fondazione Compagnia di San Paolo - e Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica INRiM. In particolare, l'INRiM ambisce sia all'uso del computer per applicazioni software, sia allo sviluppo di

strumenti di misura innovativi per migliorare le prestazioni dei qubit superconduttivi, uno degli approcci tecnologici per i computer quantistici.

Per le due finalità, Il DS ha chiesto al Dr. Gianluca Bertaina e al Dr. Marco Coisson di seguire la formazione erogata da IQM, come rappresentanti di INRiM. E' stato anche chiesto al Dr. Luca Callegaro in qualità di RdS del Settore QNO2 – Elettronica Quantistica, di avanzare delle proposte per la caratterizzazione e un approccio più “hardware” alla macchina. Il DS ringrazia i colleghi per la disponibilità offerta.

Per entrambi i casi, il DS con il Presidente ha lavorato alla definizione di una Nota di Accordo con IQM, ormai conclusa, mentre sono in fase di finalizzazione gli accordi con la Fondazione Links e il Politecnico di Torino per l'utilizzo della macchina, con modalità diverse. La logica di sistema ripercorre, inoltre, i valori degli accordi già consolidati relativi all'infrastruttura Piquet.

Coisson ha partecipato a un primo training della formazione erogata da IQM con Gianluca Bertaina. A differenza di altri partecipanti del consorzio, interessati principalmente alla data science o alla comprensione degli algoritmi che alimentano l'AI, come rappresentanti dell'Ente Coisson e Bertaina hanno manifestato un interesse specifico per l'esperimento che implementa lo strumento, per il suo funzionamento e per l'algoritmo che potrebbe contribuire alla risoluzione di problemi su più livelli, in relazione a diverse attività.

Il Direttore Scientifico riporta che il computer quantistico ha suscitato molto interesse e si pianifica di strutturarne l'utilizzo, anche con un'apposita fase formativa. A questa piattaforma se ne affiancheranno altre, dedicate ad ulteriori tematiche quali atomi, superconduttori, spintronica, ecc., che potranno essere approcciate con un metodo legato alla metrologia in un'ottica più ampia, come Ente di ricerca.

4) COMUNICAZIONE: Visita Direttrice INAF

Il giorno 27 maggio il DS ha ricevuto la Direttrice dell'INAF, Dr.ssa Isabella Pagano, presso il campus di Torino, in una visita informale che ha permesso di illustrare e discutere dei punti di interesse congiunti tra INRiM e INAF. Presenti i RdD Dr. Levi e Dr. Pisani, e per INAF il Dr. Silvano Fineschi; la visita si è focalizzata in particolare sui nuovi spazi dell'edificio A, dove sarà accolta la strumentazione INAF Opsys e sui laboratori del Dr. Enrico Massa con le collaborazioni in essere, sui laboratori di ricerca sugli orologi atomici, e infine sull'infrastruttura Piquet. Questi temi sono stati quelli suggeriti da INAF e dalle divisioni sui temi di maggior contatto per la collaborazione in fase di formalizzazione (l'Accordo Quadro è già stato finalizzato).

5) COMUNICAZIONE: Assemblea Generale di Euramet

Nei giorni dal 2 al 6 giugno 2025, a Berlino, si è svolta la 19a *General Assembly* di EURAMET, a cui hanno partecipato i delegati di INRiM, la Dr.ssa Michela Segà come membro del *Board of Directors* di Euramet e i referenti delle EMN. Il DS ha partecipato da remoto al Workshop sulla digitalizzazione per approfondire i temi della digitalizzazione nel mondo della metrologia.

In un incontro preparatorio all'Assemblea, il DS e la Delegata D.ssa Segna hanno concordato di convocare una riunione interna con tutti i punti di contatto dei TC Euramet, delle EMN e i delegati con i loro *alternate*. L'incontro sarà utile per fare il punto della situazione sulla strategia dell'Ente all'interno di Euramet.

6) COMUNICAZIONE: Sicurezza in ricerca, cybersicurezza, e duplice uso

Il giorno 11 giugno, il DS ha partecipato presso il MAECI al "Tavolo Tecnico di confronto sul tema del controllo della ricerca in ambito Dual-Use".

Il DS premette che il "Duplice Uso" non è legato a ricerche di tipo militare, ma alla consapevolezza che ricerche di natura civile possono essere usate a scopi militari (e viceversa), in particolare senza il consenso esplicito di chi produce la ricerca (mis-use).

Le normative attuali già chiedono una serie di passaggi formali, su cui in passato l'attenzione è stata minore, ma oggi invece i ministeri competenti ci chiedono maggiore attenzione. I ministeri competenti sono MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) e MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). Le normative esistenti sono diverse, ma se ne riportano due in particolare: a) il Regolamento (UE) 2021/821 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso e b) la "Commission Recommendation of 3.10.2023 on critical technology areas for the EU's economic security for further risk assessment with Member States"

Attualmente in Italia, MAECI ha in carico il regolamento 2021/821, in particolare il cosiddetto regolamento di Controllo delle Esportazioni, mentre il MUR sta provvedendo ad emanare le linee guida per la "Sicurezza in Ricerca" che informi e sensibilizzi. I temi di maggiore attenzione sono le aree tecnologiche critiche come da Raccomandazione 3.10.2023, le collaborazioni straniere in particolare Extra-UE e la presenza di fondi Extra-UE. Appare ovvio quanto sia importanti queste linee guida per comprendere meglio le sensibilità e come collocare l'INRiM che nel quadro della Convenzione del Metro è un Ente a vocazione globale.

Accanto e per certi versi a complemento di questi due elementi, c'è la normativa europea sulla Cybersicurezza, la cd NIS2, che comporta già alcuni obblighi e che entrerà in forza in modo completo in Italia nel 2026 (pur essendo in forza in altri paesi europei dal 16 ottobre 2024). Nel mese di settembre INRiM organizzerà un momento informativo rivolto a tutto il personale con l'obiettivo di fornire elementi strutturati delle tre regolamentazioni e avviare il processo di formazione su questi temi, come previsto dalle normative vigenti auspicando che a breve vengano pubblicate le linee guida del MUR.

7) COMUNICAZIONE: Adesione alla nuova alleanza quantistica italiana

L'INRiM ha aderito, in qualità di socio, alla "Nuova Alleanza Quantistica Italiana" (AQI) costituita presso l'Università di Padova il 27 giugno 2025. Questa associazione mira a creare

un ecosistema di eccellenze italiane nel campo delle tecnologie quantistiche, integrando il mondo accademico, la ricerca scientifica, l'industria e le istituzioni. Oltre all'Università degli Studi di Padova e all'INRiM fanno parte di AQI Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli studi di Pavia, Politecnico di Milano, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e il Consorzio Interuniversitario CINECA. L'obiettivo principale dell'iniziativa è rafforzare la posizione dell'Italia nella rivoluzione quantistica globale. L'Università di Padova ha ottenuto finanziamenti per il progetto "Quantum Computing for Science and Technology".

8) COMUNICAZIONE: Considerazioni del DS al CdA sul Consuntivo 2024

Il Consiglio concorda sull'opportunità di rinviare alla prossima riunione del Consiglio la trattazione della Comunicazione sulle "Considerazioni del DS al CdA sul Consuntivo 2024" per poter procedere alla trattazione dei successivi Punti dell'Ordine del Giorno per i quali il DS vorrebbe avere il parere del CdD nell'incontro di oggi.

4. Modello di finanziamento delle Divisioni

Il DS riassume la situazione attuale del modello di finanziamento delle Divisioni, basato su un capitolo di spesa nelle disponibilità dei RdD e di altri capitoli di spesa affidati ai RdD oppure al DS (es. fondi Metrolnn, fondi di altri Decreti Ministeriali, ecc.)

Per il solo capitolo di spesa nelle disponibilità dei RdD, detto anche fondo di Divisione, dal 2021, esso è erogato sulla base del prelievo del 14% ai finanziamenti esterni dell'importo spettante a INRiM, salvo motivate eccezioni. Il prelievo è quindi assegnato dal DS alle Divisioni nella misura del 75% secondo percentuali alla singola Divisione che varia annualmente, mentre il 25% resta nelle disponibilità del DS. Dal 2021, si è concordato che le percentuali annuali fossero ricavate considerando come denominatore l'importo totale dei finanziamenti esterni sommato all'importo del 48% del fatturato di conto terzi (ossia il fatturato meno l'importo di ripartizione conto terzi). Da qui, le percentuali sono ricavate dal rapporto della quota portata da ogni Divisione rispetto al totale sopra definito.

Il DS intende confermare il modello adottato, che ha il vantaggio di garantire la piena operatività delle Divisioni anche in condizioni finanziarie avverse per l'Ente, ma intende apportare un unico cambiamento: il Direttore Scientifico propone di considerare l'intero fatturato del Conto Terzi, anziché solo il 48%, da sommare al fatturato dei progetti, al fine di procedere a una riassegnazione più funzionale. La questione relativa al possibile prelievo del 14% anche sul Conto Terzi viene rimandata a una prossima riunione per un esame più approfondito.

Il rationale della proposta è motivato dal fatto che le metriche considerate siano sostanzialmente metriche di fatturato (quanto finanziamento entra in bilancio, senza considerarne l'uso successivo): pertanto, appare una scelta più razionale e omogenea, considerare la totalità di

fatturato per la parte relativa al cosiddetto Conto Terzi, e non il solo 48%. Infatti, solo così c'è una equivalenza concettuale rispetto al criterio del contributo finanziario entrante a bilancio.

Negli anni 2021-2024 il modello è stato applicato come descritto sopra, fatto salve che le percentuali ricavate nell'anno 2021 (su dati 2020) sono state mantenute costanti senza procedere a un aggiornamento delle percentuali. Questa azione ha portato nei fatti a una distorsione sulle Divisioni rispetto al modello individuato, perché le percentuali negli anni 2022, 2023, 2024 si sono discostate da quelle mantenute costanti. A quattro anni dall'introduzione del modello, si ritiene opportuno darne piena attuazione, procedendo all'applicazione delle percentuali effettivamente risultanti dai dati, in coerenza con i criteri precedentemente definiti dal Consiglio.

In particolare, le percentuali finora adottate sono state le seguenti:

AE	35%
ML	23%
QN	42%

Mentre le percentuali reali del modello nel triennio 2022-2024 sono:

	2022	2023	2024
AE	12%	16%	4%
ML	28%	24%	9%
QN	60%	60%	86%

Ai fini della ripartizione, per il Conto Terzi, si utilizzano i dati dell'incassato netto. Per quanto riguarda i progetti, sono considerati sia i progetti istituzionali sia quelli commerciali, e i valori riportati corrispondono al valore complessivo del progetto. I valori non includono i progetti interdivisionali, progetti finanziati da fondi ministeriali specifici, progetti creati a seguito di ripartizione interne, progetti PNRR, progettualità continuativa del FOE, investimenti specifici del MUR come METROINN, PNR, progetti EMPIRE 2023.

Applicando la modifica del peso del Conto Terzi, ossia calcolando il totale del fatturato e non il 48% le percentuali diventano:

	2022	2023	2024
AE	23%	24%	11%
ML	26%	22%	10%
QN	51%	54%	79%

Le percentuali da applicare al 2025 quindi sono quelle del 2024, nella misura del modello attuale che usa il modello con il fatturato del Conto Terzi ridotto (48%), oppure in quello modificato che considera l'intero fatturato del Conto Terzi.

La mancata applicazione completa del modello per gli anni 2022-2024, ossia l'uso di percentuali non corrette, evidenzia un trasferimento di risorse, in misura variabile, dalle Divisioni ML e QN verso la Divisione AE. Tale trasferimento ha avuto nei fatti, anche se non previsto dal modello, una natura perequativa, in quanto riflette la diversa capacità attrattiva di finanziamenti tra le Divisioni, dando però il tempo di adattarsi al nuovo modello di finanziamento, diventando strutturalmente più attrattive nell'acquisizione di risorse esterne.

Infatti, il modello dovrebbe indurre a porre in atto azioni mirate ad aumentare la competitività e la capacità attrattiva di tutte le Divisioni, meccanismo virtuoso che però non si è verificato in modo pieno nel triennio esaminato.

In valori assoluti, i totali degli overhead da progetti distribuiti alle Divisioni sono stati i seguenti:

	OH distribuiti
2021	688.526
2022	805.862
2023	1.034.532
2024	1.344.828

L'incremento è stato rilevante, generato dalle divisioni stesse secondo le proporzioni evidenziate nelle tabelle sopra riportate. Il modello di attrazione di fondi esterni si riverbera in modo crescente sul finanziamento delle Divisioni.

Il DS propone di valutare per il futuro l'introduzione di una forma perequativa automatica, ad esempio basata su una soglia percentuale che, se superata, viene ripartita in modo diverso tra le Divisioni. Questa modalità potrebbe rappresentare uno strumento utile a mantenere unità l'azione scientifica dell'Ente, anche nel presentarsi di condizioni particolari.

Il modello di ripartizione attuale risulta apprezzabile, in quanto offre un meccanismo di protezione rispetto alle variazioni di fatturato che potrebbero verificarsi nei prossimi anni, in particolare al termine del PNRR e con il possibile ripristino del patto di stabilità.

Nei prossimi mesi, con i RdD e con tutto il Consiglio si potranno introdurre elementi di novità che potranno prevenire questi squilibri. Da un lato, occorre che l'attrattività dei fondi esterni sia più omogenea, dall'altro questi squilibri devono essere parzialmente ammortizzati con una correzione perequativa e questa analisi deve essere fatta puntualmente ogni anno per capire se le attività che vengono svolte dalle Divisioni sono valorizzate dalla corretta attrattività rispetto a introiti esterni di progetti e di servizi. Tra le altre cause di squilibrio del 2024, sussistono alcune esenzioni di prelievo da progetti: l'eccezionalità per accordare tali esenzioni devono essere contestualizzate e se ne deve verificare l'impatto sui finanziamenti delle Divisioni.

Il DS porta l'attenzione anche sulle missioni istituzionali, attualmente tutta in carico alla Direzione Scientifica e non alle Divisioni: le missioni hanno bisogno di una programmazione per contenere la spesa,

Levi riporta che, come Responsabile di Divisione ha sentito la difficoltà di avere alcuni capitoli di spesa bloccati che non consentivano di avviare una programmazione anche perché non si ha la certezza delle entrate e quali spese siano programmabili. Il DS riprende l'intervento di Levi portando a conoscenza del Consiglio che i RdD si sono ritrovati a far fronte ai contratti collettivi di spesa, molto utili per la semplificazione burocratica, ma onerosi e richiedono una programmazione.

Pisani prendendo atto dei dati presentati dal Direttore Scientifico relativi alla Divisione AE, conferma che il contributo relativo alla partnership per il 2024 è stato particolarmente esiguo. Condivide la necessità, sottolineata dal DS, di effettuare un'analisi puntuale della situazione. Il DS rileva che la Divisione AE presenta un portafoglio di progetti rivolto in modo molto rilevante alla partnership e sottolinea la necessità di un'analisi finalizzata a valorizzare le competenze anche in altri ambiti. Pisani riporta che l'incremento dei progetti della Divisione QN può aver contratto le percentuali delle altre Divisioni. Inoltre, i lavori di ristrutturazione dell'edificio 2/Termometrico e della Galleria dell'edificio Masse/Lunghezze nel 2024 e 2025 hanno inevitabilmente ridotto le attività di Conto Terzi della Divisione.

Levi si ricollega all'osservazione di Pisani, evidenziando come l'analisi basata esclusivamente sulle percentuali possa risultare fuorviante e si potrebbero considerare le percentuali in relazione ai valori assoluti. In particolare, l'aumento dei contratti ricevuti dalla Divisione QN comporta una compressione percentuale delle Divisioni ML e AE, mentre in termini di fondi espressi in euro, questa compressione non risulta evidente.

Il DS osserva che la Divisione QN ha continuato a incrementare il numero di progetti Horizon e dei progetti industriali, contribuendo così ad aumentare il fatturato complessivo dell'Ente. Rileva che tenendo conto dei valori assoluti, le Divisioni possono affrontare serenamente le loro attività soprattutto in considerazione dell'attuale momento favorevole caratterizzato dalla disponibilità di fondi. Tuttavia, è opportuno prepararsi ad un possibile cambiamento della situazione nei prossimi anni, con la conclusione del PNRR.

Coisson considera l'analisi proposta di grande interesse e sottolinea la necessità di approfondimenti ulteriori prima di assumere decisioni definitive sul metodo da utilizzare. Ritiene fondamentale che il meccanismo perequativo venga inserito in modo strutturale, poiché rappresenta uno strumento essenziale per favorire la crescita dell'Istituto nel suo complesso. Riporta che, se si intendessero incentivare buone pratiche di valorizzazione delle attività, si potrebbe prevedere di vincolare una parte dei fondi perequativi distribuiti a iniziative finalizzate a migliorare in modo strutturale la posizione di mercato, sia in ambito scientifico sia in quello commerciale, in relazione ai punti di debolezza riscontrati. Tale approccio potrebbe essere

discusso e integrato nelle strategie dell'Ente, con l'obiettivo di utilizzare una quota del fondo perequativo in modo da ridurre progressivamente la necessità di tali compensazioni nel tempo.

Il DS concorda pienamente con Coisson, riconoscendo l'allineamento con la strategia che si intende adottare e con la direzione verso cui è necessario procedere. Il DS riporta che a breve assegnerà i fondi per le Divisioni e applicherà il modello già vigente, ma prima dell'assegnazione ha voluto condividere i dati con il Consiglio.

Ruo Berchera ringrazia per l'esposizione chiara ed esaustiva del meccanismo di assegnazione di fondi alle Divisioni. Concorda con Coisson sulla necessità di avere un meccanismo perequativo che permetta di incentivare la Divisione che è in sofferenza ed è d'accordo che l'azione perequativa dev'essere compensata da iniziative finalizzate a migliorare i punti deboli, eventualmente attraverso proposte di intervento da sottoporre al CdD.

Origlia, come esposto anche per le vie brevi al DS, consiglia di continuare ad usare le percentuali utilizzate dal 2021 al 2024 anche per il 2025 perché tale metodo applicato alle entrate 2024, oltre a portare ad uno sbilanciamento enorme tra le quote date alle divisioni, era stato pensato quando il peso del conto terzi e dei progetti era circa 1 a 2 e non 1 a 10 come nel 2024. Per tali motivazioni ritiene che per i prossimi anni sia opportuno modificare tale metodo.

Il Consiglio concorda con il DS sulla necessità di considerare il 100% dell'incassato del conto terzi da sommare al fatturato dei progetti già a partire dall'anno corrente, e di continuare ad applicare con questa eccezione il modello vigente

5- Fabbisogno del personale

La formulazione del contributo del Piano di Fabbisogno di Personale vede una proposta scientifica da parte del DS. Il metodo seguito dal DS è riportato nel seguito.

Innanzitutto, il 9 maggio u.s il DS ha convocato il Tavolo Scientifico di Programmazione (TSP) chiedendo di illustrare le strategie dei singoli settori: è stato un momento di approfondimento sulle opportunità e le necessità sulle attività ritenute più importanti da parte dei RdS. In seguito, il DS ha chiesto ai RdD di strutturare un'analisi dettagliata di tutte le opportunità e delle necessità di personale nelle Divisioni, dando come mandato un'analisi iniziale che includesse ogni opportunità o necessità, senza considerare alcun vincolo di budget, con l'unica indicazione di ordinare le posizioni secondo le priorità scientifico, a giudizio del RdD e della propria giunta di Divisione.

A partire da questa analisi, il DS aggiungerà le analisi più generali relative alle strategie scientifiche di Ente che riguardano le nuove sedi di Firenze e Matera e le infrastrutture di ricerca comuni per il percorso dell'Ente.

Per la questione del fabbisogno, oltre le priorità scientifiche, occorrerà tenere in conto altri fattori, tra cui:

- a) le esigenze dell'amministrazione (su questo DS e DG si stanno confrontando),
- b) lo spazio di bilancio, sia dal punto di vista del limite dell'80% nel rapporto tra spese di personale e totale dei ricavi, sia dal punto di vista del reale spazio di bilancio, ovvero quello che garantisce l'operatività piena dell'ente, più adeguatamente fotografato dal rapporto tra spese di personale e FOE complessivo erogato all'Ente;
- c) la situazione del personale non strutturato rispetto ai criteri per le cosiddette stabilizzazioni e come sarà gestita la situazione a livello nazionale e con quali fondi,
- d) il personale non strutturato assunto su fondi PNRR, per cui si attendono indicazioni ministeriali su un sostegno, almeno parziale, alla valorizzazione del personale interessato, e le modalità di realizzazione
- e) le quiescenze di personale e le indicazioni sul cosiddetto turn-over dal 2026.

Origlia, come esposto anche per le vie brevi, ricorda che continua ad esserci il problema del salario accessorio e auspica che finalmente ci possano essere delle assunzioni di TI IV-VIII nella Direzione Scientifica, oltre alle stabilizzazioni.

Il Direttore Scientifico intende avviare con il giusto anticipo il processo relativo al fabbisogno del personale, rispetto alla presentazione del documento al CS. L'avvio del processo sarà bilanciato tra un'azione di tipo bottom-up, con la raccolta delle indicazioni fornite dai RdD per le rispettive strutture, integrandole e armonizzandole con la visione scientifica complessiva del DS, quindi un'azione di tipo top-down. I consiglieri eletti saranno contattati per esprimere le loro osservazioni, sulla base delle rispettive sensibilità e competenze.

Per quanto riguarda il Piano del Fabbisogno 2024, segnala che il Piano per parte scientifica è stato completato, ad eccezione delle 9 posizioni relative ai collaboratori tecnici. Come richiesto da Origlia, il DS fornirà i dati del Piano 2024.

6. Rinnovo TTO

Visto il completamento dell'incarico di *Technology Transfer Officer* di Giovanni Durando ma in considerazione dell'ottimo lavoro svolto, dei processi tutt'ora aperti e sentito il CdD per le vie brevi, il DS ha chiesto a Giovanni Durando di proseguire l'attività fino al termine del 2025.

Il DS riporta soddisfazione per la disponibilità di Giovanni Durando a proseguire l'incarico e rileva che occorre una riflessione sul presidio del Tech Transfer: che coinvolge molte attività che necessitano di un approccio strutturato da parte dell'Ente con un supporto completo, dall'idea di collaborazione tecnologica alla preparazione di brevetti, difesa di IPR, possibilità di spin off.

Il DS informa che il T.TO, con la U.O. Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione (Anna Galletti) e la U.O. Knowledge Transfer (Aldo Di Gioia), in data 20 giugno ha sottoposto al MIMIT una proposta di finanziamento per il TT, progetto denominato "Potenziamento Terza Missione (PoTeMi) - LINEA KTM", in continuità con due precedenti proposte, che erano state finanziate. Il MIMIT in data 23 giugno ha ammesso il finanziamento per euro 114.462, a partire dal 1° luglio 2025 per una durata massima di 27 mesi, volto a consolidare le attività e le infrastrutture legate al trasferimento tecnologico e alla diffusione della conoscenza, con particolare riferimento alle aree strategiche individuate nel documento di Vision dell'Ente. L'iniziativa rappresenta una prosecuzione e un rafforzamento del percorso avviato dall'Unità Trasferimento Tecnologico (UTT) dell'INRiM.

7. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Sono pervenute due richieste di contributo a sostegno di conferenze e workshop.

- a) È pervenuta al Presidente e successivamente trasmessa alla Direzione scientifica, la richiesta dell'Associazione Italiana Studenti di Fisica AISF per il supporto alla decima edizione della *Conferenza Italiana degli Studenti di Fisica (CISF26)*, che si terrà a Roma dal 13 al 17 aprile 2026. L'iniziativa, giunta alla sua decima edizione, sarà dedicata al tema della comunicazione scientifica, della ricerca e del cambiamento climatico. L'evento si propone di promuovere il confronto scientifico tra studenti e giovani ricercatori nel campo della fisica e coinvolgerà circa centocinquanta studenti che parteciperanno a visite nei laboratori, workshop e conferenze. L'associazione ha inoltrato la richiesta di poter avere un relatore esperto dell'Ente sul tema dedicato alla comunicazione del cambiamento climatico. Il DS ha chiesto la disponibilità di Andrea Merlone o di un rappresentante del suo gruppo di lavoro, a intervenire come esperto nell'incontro tematico.

Il Consiglio ringrazia Andrea Merlone per la disponibilità a intervenire all'evento, contribuendo con la sua competenza su una tematica di grande attualità, quale il cambiamento climatico.

L'associazione ha richiesto il patrocinio dell'Ente alla Conferenza e un supporto economico all'iniziativa. Il Consiglio manifesta interesse e apprezzamento per l'iniziativa ma dopo attenta valutazione, non ritiene sussistano i presupposti per concedere il patrocinio né per garantire un supporto economico da parte dell'Ente all'evento in considerazione della programmazione attuale e le sue priorità, restando comunque disponibile a valutare eventuali forme di collaborazioni future.

- b) È pervenuta dall'Università degli Studi del Sannio la richiesta di [IEEE International Workshop on Metrology for Sustainability](#) che si terrà a Benevento il 4 e il-5 dicembre 2025, dedicato alle misure per la sostenibilità riguardanti energia, cambiamento climatico, inquinamento, esaurimento delle risorse, normativa e attuazione delle politiche della sostenibilità ambientale, settore biomedico, innovazione tecnologica e transizione ecologica. La richiesta comprende il Patrocinio dell'INRiM all'iniziativa e un sostegno economico ship

(<https://metrosustainability.org/call-for-sponsors-and-exhibitors>). Le sponsorizzazioni si dividono in versione Platino (2000 € per tre registrazioni alla Conferenza), Gold (1500 € per due registrazioni alla Conferenza) e Silver (1000 € per una registrazione) con stampa del logo e menzione dell'Ente nel programma e sulle pagine web della conferenza.

Il Consiglio manifesta interesse e apprezzamento per l'iniziativa ma dopo attenta valutazione, non ritiene sussistano i presupposti per concedere il patrocinio né per garantire un supporto economico da parte dell'Ente all'evento in considerazione della programmazione attuale e le sue priorità, restando comunque disponibile a valutare eventuali forme di collaborazioni future.

8. Richiesta di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM

È pervenuta la richiesta di associazione di collaborazione scientifica all'Istituto riportata nel seguito.

<i>richiedente</i>	<i>Tipol.</i>	<i>Div.</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
FRASCELLA Francesca Professoressa ordinaria PoliTo	B	DS	DS	01/07/2025 – 24/11/2026

La richiesta verrà riportata alla valutazione del Consiglio dopo un riesame del Responsabile di Divisione e del Direttore Scientifico.

9. Varie ed eventuali

Pisani ha ricevuto comunicazione da Roberto Gavioso, referente per i lavori di ristrutturazione dell'edificio 2/Termometrico, che si stanno avviando alla conclusione i lavori ma per il loro completamento e la ripresa delle attività, nell'edificio sono necessarie risorse aggiuntive che saranno dettagliate, ma che si possono quantificare tra i 50 e i 100 mila euro.

Il DS accoglie la segnalazione che porterà all'attenzione del Direttore generale.

10. Prossima riunione

Data da definire.

11. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
--------	---------	-------------	---------

80.1	Confronto con il Gruppo di Lavoro OS per pianificare formazione del personale su data management plan e inserimento dati su repository Zenodo	DS	Luglio 2025
80.2	Realizzazione presentazioni sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Luglio 2025

La riunione termina alle ore 17:50.